

MISSIONE 2
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Investimento 1.1
Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di
impianti esistenti

Linea di intervento A
Miglioramento e meccanizzazione della rete
di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO
RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO DEL 15 OTTOBRE 2021, COME
MODIFICATO E INTEGRATO DALL'AVVISO DI RETTIFICA DEL 24
NOVEMBRE 2021



M2C1.1 Linea di intervento A

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso in oggetto pervenute all'Help Desk MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it, all'indirizzo istituzionale del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi DiTEI del Ministero della transizione ecologica o al Responsabile Unico del Procedimento presso il MiTE.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali Soggetti destinatari.

In alcuni casi, la singola richiesta pervenuta conteneva più quesiti, anche relativi a Linee di intervento o Investimenti differenti. In tali casi, la risposta al singolo quesito è rinvenibile nelle FAQ del corrispondente Avviso.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a contattare l'Help desk all'indirizzo e-mail MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it.

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta 20211125_XX_0004
<p>Quesito Vi scrivo per capire se tra le linee di finanziamento PNRR esistono bandi per progetti relativi all'eliminazione degli sprechi di materiale in edilizia.</p>	
<p>Risposta Le tipologie di intervento proponibili sono indicate all'interno di ciascun Avviso, nell'ambito del quale è altresì contenuto un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità delle Proposte, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0012
<p>Quesito Quesito 1 Tra le spese ammissibili del bando alla lettera c) sono comprese le infrastrutture specifiche al funzionamento dell'impianto /intervento. Si chiede se tra queste possono essere ricompresi moduli prefabbricati necessari per creare rampe di accesso alle piattaforme di carico e scarico. (Tipo Modulo Béton https://www.modulo-beton.com/en/home/)</p> <p>Quesito 2 Le spese affrontate propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle opere come, ad esempio, l'acquisto dell'area e le spese di progettazione potranno essere inserite nella richiesta di finanziamento?</p> <p>Quesito 3 Ai sensi degli articoli 3 e 4 del bando, in assenza di EGATO e affidamento del servizio da parte di ogni singolo comune allo stesso gestore, la domanda potrà essere presentata da un comune capofila o dallo stesso gestore attraverso un'unica istanza contenente 3 proposte (una per ogni singolo comune) per un totale massimo di € 3.000.000, oppure dovranno essere presentate, sempre dal comune capofila o dal soggetto gestore, 3 singole domande ognuna di massimo € 1.000.000?</p>	
<p>Risposta In ordine al quesito 1, si ritiene, sulla base delle informazioni fornite, che la spesa possa essere ammessa purché l'infrastruttura sia funzionale all'impianto/intervento, come specificato all'Allegato 2, lett. c), dell'Avviso. In ordine al quesito 2, le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto, come precisato al punto a), dell'Allegato 2. Per quanto concerne le spese di progettazione, la lett. g), dell'Allegato 2 prevede l'ammissibilità di <i>spese per consulenze connesse alla Proposta che si riferiscono alle seguenti voci: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.</i> Resta fermo il limite di ammissibilità di tali spese nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come somma delle spese ammissibili). In ordine al quesito 3, nel rinviare alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso per l'acquisizione delle informazioni inerenti al numero massimo di Proposte presentabili, si chiarisce che potrà essere formalizzata un'istanza per ogni Proposta e, pertanto, non è consentito proporre istanze contenenti più Proposte.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0011
<p>Quesito Volevo sapere in conformità all'art. 8 della linea di intervento 1.1.A dove posso reperire il manuale con l'istruzione per la compilazione del fac-simile della proposta poiché non trovo nulla sul sito.</p>	
<p>Risposta Il manuale utente per la compilazione della proposta sarà pubblicato contestualmente alla messa on-line della piattaforma prevista per il 14 dicembre 2021.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021 – 11/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0009 - 20211111_11A_0004
<p>Quesito In merito all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea di Intervento A, art.5 punto a), si chiede di precisare se è ammissibile l'investimento in isole ecologiche "intelligenti" ovvero automatiche, informatizzate e mobili anche se non interrate.</p>	
<p>Risposta L'art. 5, comma 2, dell'avviso 1.1 relativo alla Linea d'Intervento A descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0008
<p>Quesito Leggendo l'avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", dall'art. 7, comma 2, si evince che "A partire dal quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, il fac-simile della Proposta sarà reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE, unitamente a un manuale con le istruzioni per la compilazione della stessa" e che, pertanto, dovrebbero reperirsi sul sito istituzionale del Ministero, a far data dal 24 novembre, tanto il fac-simile della proposta che il manuale di istruzioni. Sono già disponibili o in fase di elaborazione?</p>	
<p>Risposta Nel segnalare che i fac-simile delle proposte sono stati pubblicati sul sito del MiTE in data 24 novembre 2021, si evidenzia che, con la pubblicazione, nella medesima data, degli Avvisi di rettifica, l'art. 7 dell'Avviso relativo alla Linea di intervento 1.1.A è sostituito dal seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il periodo per la presentazione delle Proposte è suddiviso in 2 fasi: <ul style="list-style-type: none"> - la prima, a partire dal 24 novembre 2021, in cui saranno pubblicati i fac-simile della Proposta sul sito istituzionale del MiTE; - la seconda, di presentazione della Proposta sulla Piattaforma, a partire dal 14 dicembre 2021 ed entro e non oltre il 14 febbraio 2022. <p>Il manuale utente per la compilazione della proposta sarà pubblicato contestualmente alla messa on-line della piattaforma di cui sopra, il 14 dicembre 2021.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11A_0007
<p>Quesito</p> <p>In considerazione del quesito con Data ricezione 10/11/2021 e ID risposta: 20211110_11X_0006, si chiede se in caso di Società in House pluri-partecipata la delega alla stessa per la presentazione delle proposte operative possa essere predisposta anche dai singoli Comuni (non costituiti in forma associativa) ove la Proposta riguardi servizi e forniture non gestite in modo associato per tutti i comuni Soci. La Società in House pluri-partecipata potrebbe in questo modo, previa deleghe, presentare proposte diverse per i singoli Comuni, anche in considerazione che alcuni comuni decidano, legittimamente, di presentare le proposte autonomamente.</p>	
<p>Risposta</p> <p>Si conferma che, in caso di assenza di EGATO operativo, il Soggetto destinatario può essere un comune singolo che, per la predisposizione e la presentazione della Proposta, può avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi dell'art. 4, comma 6, dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 25/11/2021	ID risposta: 20211125_11X_0013
<p>Quesito</p> <p>Nel caso il Soggetto Destinatario attivi la delega, si chiede se l'accreditamento ed il successivo caricamento delle proposte sul Portale MiTE possa avvenire a cura del Soggetto Delegato.</p>	
<p>Risposta</p> <p>L'art. 9, comma 3, dell'Avviso stabilisce che le Proposte sono presentate, a decorrere dalle date indicate sul Decreto di rettifica pubblicato in data 24 novembre 2021, dal legale rappresentante del Soggetto Destinatario o da un suo delegato, tramite la versione informatizzata del modulo di Proposta reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, dell'Avviso, il Soggetto Destinatario delegante rimarrà l'unico responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate.</p>	

Data ricezione quesito: 24/11/2021	ID risposta: 20211124_11A_0006
<p>Quesito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con riferimento all'importo massimo finanziabile pari ad € 1.000.000 si chiede se quest'ultimo è indipendente dal numero di abitanti del comune richiedente, fermo restando la congruità economica della proposta; 2. Nel caso di un comune con oltre 60.000 abitanti, che può presentare fino a 5 proposte, si chiede se le proposte possono prevedere interventi integrati che comprendono le attività previste dai punti a,b,c,d del comma 2 dell'art 5 del bando o se devono essere presentate proposte separate una per ogni singola attività; 3. Con riferimento all'attività di tipo d) è possibile formulare proposte per ampliamento/messa a norma/potenziamento di centri comunali esistenti; 4. Al fine dell'attribuzione dei punteggi indicati nell'allegato 1 dell'avviso, relativi allo studio della progettazione, si chiede come viene valutata una proposta che contempli tutte le attività di cui all'art. 5 nel caso in cui si presenti un progetto approvato su unico livello di progettazione (per i pt. a,b,c) ed un progetto definitivo approvato (per il punto d) – es. realizzazione di centro raccolta differenziata); 5. Con riferimenti ai punteggi indicati nell'allegato 1, relativi alla popolazione, si chiede come vengono attribuiti i punteggi nel caso in cui la proposta contempli un'azione sinergica di diverse attività con incidenza differente sulla popolazione interessata, come da esempio: 	

M2C1.1 Linea di intervento A

- a. Raccolta con isole ecologiche informatizzate per il 50% della popolazione;
 - b. Introduzione della tariffazione puntuale al 100% della popolazione;
 - c. Centro di raccolta a servizio di una parte della popolazione (es. 40%) per esistenza sul territorio di altri;
 - d. Implementazione di sistemi informatizzati di raccolte di ulteriori frazioni di rifiuti per il 20% della popolazione.
6. In merito all'attribuzione del punteggio (allegato 1 all'avviso) relativo alla "RISOLUZIONE DELLE INFRAZIONI" si chiede di chiarire come la proposta, in un territorio distante da discariche abusive, possa essere valutato. Si chiede se ci sono dei criteri più definiti.
7. Si chiede di chiarire e meglio specificare i limiti delle spese ammissibili nel caso in cui la proposta contempli le diverse attività come definite dall'art. 5, come da esempio:
- a. Realizzazione di centro di raccolta (attività d): limite del 30% delle spese ammissibili più eventuale acquisto del suolo;
 - b. Macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, software, etc. per attività di cui ai punti a,b,c dell'art. 5 comma 2: nessun limite.

Risposta

In ordine al quesito 1, il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari ad euro 1.000.000 (un milione), così come previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Avviso, indipendentemente dal Soggetto richiedente e dal numero di abitanti del rispettivo territorio.

In ordine al quesito 2, nel precisare che le attività di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso sono meramente esemplificative e non esaustive, i singoli interventi che compongono un Intervento Integrato Complesso possono anche comprendere le attività ivi indicate, fermo restando quanto la definizione di "*Intervento Integrato Complesso*" di cui all'art. 1, lett. o), dell'Avviso medesimo, nonché il limite massimo delle somme finanziabili di cui all'art. 3, comma 4.

In ordine al quesito 3, nel ritenere ammissibile le proposte, si segnala che l'art. 5, comma 2, dell'Avviso descrive l'oggetto delle proposte finanziabili, contemplando un elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività ammissibili. Competerà poi alla Commissione di valutazione di cui all'art. 12 stabilire, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli specifici obiettivi previsti dalla Misura.

In ordine al quesito 4, non è possibile fornire indicazioni preventive circa le modalità di valutazione della proposta: spetta infatti alla Commissione di cui all'art. 12 dell'Avviso ammettere le Proposte secondo i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 6 e, successivamente, procedere alla valutazione delle Proposte ammesse sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato 1 degli Avvisi.

In ordine al quesito 5, la Commissione di valutazione di cui all'art. 12 dell'Avviso attribuirà i punteggi secondo i criteri indicati nell'Allegato 1 dello stesso, tenendo conto del miglior rapporto percentuale tra la popolazione interessata, nel suo complesso, dall'Intervento Integrato Complesso e la popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento. A tal fine, potrà valutare, anche mediante il ricorso a media aritmetica o ponderata, la popolazione servita complessivamente dall'Intervento anzidetto rispetto all'intera popolazione residente nell'ambito territoriale di riferimento. In ogni caso, non è possibile fornire indicazioni preventive circa le modalità di valutazione della Proposta che spetta in via esclusiva alla predetta Commissione.

In ordine al quesito 6, nel precisare che il contributo alla riduzione delle infrazioni UE può avere una efficacia anche indiretta, si precisa che non sono previste ulteriori specificazioni del criterio e si conferma quanto riportato nella descrizione del criterio motivazionale, al quale si rimanda.

In ordine al quesito 7, si precisa che i limiti di cui all'Allegato 2 dell'Avviso (al quale si rimanda) sono riferiti all'investimento complessivo ammissibile dal progetto.

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 22/11/2021	ID risposta: 20211122_11X_0012
<p>Quesito</p> <p>In merito agli avvisi riguardanti la misura M2C.1.1 I 1.1, si chiedono chiarimenti in ordine ai seguenti quesiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se ai sensi dell'art. 4 dei suddetti avvisi, tra le "forme associative tra Comuni" previste dal Titolo II, Capo V, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possano essere ricomprese le Società in house providing ex art. 16 del TUSP, a totale capitale pubblico e pluripartecipate, nate dalla trasformazione delle aziende speciali e dei consorzi disposta dall'art. 35 comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" - (Finanziaria 2002), che così recita: "Gli enti locali, entro il 30 giugno 2003, trasformano le aziende speciali e i consorzi di cui all'articolo 31, comma 8, del citato testo unico che gestiscono i servizi di cui al comma 1 del presente articolo, in società di capitali, ai sensi dell'articolo 115 del citato testo unico"; 2. se vi sono dei criteri sulla base dei quali verrà ripartito il plafond, pari a euro 270.000.000,00 (duecentosettanta milioni/00), destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna); 3. se sono ammissibili a finanziamento gli interventi per i quali alla data della pubblicazione degli avvisi sia stato emesso il bando di gara. 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lett. h), e 4 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, per la presentazione della proposta, i Comuni operano in forma singola o in una delle forme associative tra comuni previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000, le quali, alla data di presentazione della proposta, devono risultare costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso. Come si evince dai suindicati articoli, le società di capitali ex art. 35, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non sono ricomprese tra le forme associative di cui al Titolo II, Capo V, del menzionato D. Lgs. 267/2000.</p> <p>In ordine al quesito 2, si conferma che, come previsto dall'art. 13 dell'Avviso, all'esito della valutazione delle Proposte, verrà stilata un'unica graduatoria e le Proposte ammesse saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine della graduatoria e rispettando, in ogni caso, i plafond previsti, rispettivamente, per le Regioni del centro-Sud e del Nord Italia, all'art. 3 dell'Avviso medesimo.</p> <p>In ordine al quesito 3, si precisa che, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17, par. 2 del Regolamento UE 2021/241, sono ammissibili Interventi avviati a decorrere dal 1° febbraio 2020.</p>	

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta: 20211117_11X_0011
<p>Quesito</p> <p>Dalla lettura dell'art. 4 dell'avviso sembrerebbe intendersi che il Gestore possa essere delegato alla individuazione del soggetto Realizzatore e non alla realizzazione in senso stretto dell'intervento per conto dell'Ente, si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se l'interpretazione di codesto Ministero dovesse confermare tale lettura; <ul style="list-style-type: none"> ○ con quali modalità una impresa privata dovrebbe provvedere all'individuazione del soggetto Realizzatore: con gara? Con l'osservanza di quali norme? ○ la delega alla predisposizione e presentazione della proposta di intervento preclude al soggetto Gestore la possibilità di essere il Realizzatore dell'intervento, trovandosi in posizione di incompatibilità? ○ come si concilia il partenariato pubblico/privato mediante finanza di progetto in relazione ad interventi che prevedono il finanziamento totale dell'intervento? 	

M2C1.1 Linea di intervento A

- diversamente, quali sono le fattispecie previste da codesto Ministero che rendono possibile al soggetto Gestore delegato di essere anche il Realizzatore dell'intervento?

Risposta

In conformità a quanto previsto dall'Avviso, i Soggetti Destinatari potranno:

- delegare il gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana ad agire in nome e per conto alla presentazione delle Proposte, le quali potranno essere anche completamente o parzialmente elaborate dal gestore medesimo;
 - avvalersi del gestore incaricato del servizio rifiuti igiene urbana, ai sensi della normativa vigente applicabile, qualora quest'ultimo rivesta natura di amministrazione aggiudicatrice, per l'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento;
 - procedere all'individuazione del Soggetto Realizzatore dell'Intervento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili. Nel rispetto della normativa anzidetta, nonché dei principi generali di imparzialità, buon andamento, massima concorrenza, *par condicio e favor participationis*, il Soggetto Realizzatore potrebbe anche coincidere con il gestore stesso. Si conferma che, anche in presenza di contributi pubblici per la realizzazione dell'Intervento, la individuazione può aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ove si realizzi l'equilibrio economico – finanziario dell'operazione.
- Resta inteso che unico soggetto responsabile per i finanziamenti nei confronti del Ministero resta il Comune.

Data ricezione quesito: 08/11/2021

ID risposta: 20211108_11A_0003

Quesito

I criteri di valutazione, riportati nell'Allegato 1 di ciascun Avviso relativo all'Investimento 1.1 contengono indicazioni in merito alle caratteristiche dei progetti.

In particolare, per la linea di intervento B, il criterio B1, prevede espressamente la valutazione di progetti di finanza di progetto, ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016, come di seguito riportato:

- *“nei casi di cui all'articolo 183, co. 9 e 10, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto definitivo verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché approvato in sede di conferenza dei servizi”;*
- *“nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché approvato in sede di conferenza dei servizi.”*

Per la linea di intervento A, l'Allegato 1, criterio A1, diversamente dallo stesso documento della linea di intervento B, sembra non contenere la possibilità di presentare progetti relativi ad operazioni di finanza di progetto di iniziativa pubblica (ex art. 183 co. 9-10 del D.lgs. 50/2016) o di iniziativa privata (art. 183 co. 15 del D.lgs. 50/2016).

Entrambe le linee di intervento prevedono espressamente, all'art. 4 c.9, quanto segue: *“Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.”*

Alla luce di quanto sopra riportato, si chiede se siano ammissibili per la linea di intervento A le proposte contenenti progetti predisposti mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del D.lgs. 50/2016, analogamente a quanto previsto per la linea di intervento B.

Risposta

M2C1.1 Linea di intervento A

Si precisa l'Avviso di rettifica pubblicato in data 24 novembre 2021 (al quale si rimanda) ha modificato e chiarito i criteri ai quali si fa riferimento nel quesito.

Data ricezione quesito: 17/11/2021	ID risposta 20211117_XX_0003
Quesito Si chiedono informazioni sulla Piattaforma su cui vanno presentate le proposte relative ai fondi del P.N.R.R. per la realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti. Nello specifico non riusciamo a reperire la predetta Piattaforma sul sito istituzionale e quindi vorremo avere dei chiarimenti sulla stessa e su come trovarla.	
Risposta La piattaforma sarà accessibile dal 14 dicembre 2021 presso il sito https://www.mite.gov.it	

Data ricezione quesito: 15/11/2021	ID risposta: 20211115_11X_0010
Quesito Gli impianti per il trattamento della frazione organica autorizzati sul territorio regionale sono in genere ubicati in aree industriali aventi dimensione sovracomunale e appartengono ad enti pubblici costituiti, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella forma del consorzio fra i Comuni e la Provincia nel cui territorio insistono le aree interessate. Ciò premesso si chiede di chiarire se tali forme associative possano partecipare ai citati avvisi.	
Risposta I Soggetti destinatari sono gli EGATO operativi, vale a dire gli organismi (individuati dalle Regioni o dalle Province autonome) che, nell'ATO o porzioni di esso, svolgono funzioni di governo e di organizzazione dei servizi pubblici oggetto dell'Avviso (es.: scelta della forma di gestione, determinazione delle tariffe, scelta in merito all'affidamento della gestione, approvazione del piano d'ambito) e che abbiano provveduto all'affidamento del servizio oggetto dell'Avviso medesimo. In assenza di EGATO operativi, i Soggetti destinatari sono i Comuni in forma singola o associata. Per quanto riguarda le forme associative tra i Comuni, sono ammissibili tutte quelle previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. 267/2000, purché già costituite alla data di presentazione della proposta.	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0009
Quesito I soggetti richiedenti devono già essere titolari di affidamenti pubblici?	
Risposta Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori di ciascun intervento oggetto della Proposta ammessa a finanziamento. Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'art. 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'art. 15, comma 1, lettera d), dell'Avviso.	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0008
<p>Quesito L'art. 4, comma 10, dell'Avviso stabilisce che i beni oggetto degli interventi dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Pertanto, oltre che in capo all'EGATO, il bene può essere di proprietà anche di una società a totale o prevalente capitale pubblico?</p>	
<p>Risposta Come riportato all'art. 4, comma 10, dell'Avviso, i beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica. Si segnala che, in seguito alla pubblicazione degli Avvisi di rettifica intervenuta in data 24 novembre 2021, è stato aggiunto il comma 11 all'art. 4 di cui sopra, in base al quale <i>"Tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività di cui al presente avviso, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quando stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"</i>.</p>	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11X_0007
<p>Quesito La normativa regionale di riferimento del mittente il quesito prevede un'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ripartita su più livelli, come di seguito descritti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) un ambito territoriale coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, dell'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico, dell'affidamento della gestione delle discariche esaurite. Ente di governo di tale Ambito è un organismo regionale che aggrega i rappresentanti di ciascun sotto-ambito (in corso di costituzione); b) più sub-ambiti di area vasta, (delimitati dalla normativa regionale stessa) per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate (ad eccezione del rifiuto organico e di quello ingombrante che competono all'Ambito regionale). Ente di governo di ciascun ambito di area vasta sono altrettanti consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del TUEL. Per i servizi di rango provinciale, l'ente competente è l'associazione tra i consorzi ricadenti nel corrispondente territorio, nelle more della costituzione dell'ente di governo dell'ambito regionale <p>Nel caso in cui l'associazione di ambito provinciale sia un ente minimo, privo sia di bilancio che di un responsabile finanziario, può ugualmente accedere ai fondi PNRR di cui all'Avviso?</p>	
<p>Risposta Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rinvia all'art. 4 e, per quanto riguarda gli EGATO, alle definizioni di cui all'art. 1, lettere e) e f), dell'Avviso. Restano fermi gli obblighi di cui all'art. 15 dell'Avviso e, in generale, dalla normativa vigente.</p>	

Data ricezione quesito: 12/11/2021	ID risposta: 20211112_11A_0005
<p>Quesito La normativa regionale di riferimento del mittente il quesito prevede un'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ripartita su più livelli, come di seguito descritti:</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

- a) un ambito territoriale coincidente con il territorio della Regione, per le funzioni inerenti alla individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa come definiti dalla norma regionale, dell'avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico, dell'affidamento della gestione delle discariche esaurite. Ente di governo di tale Ambito è un organismo regionale che aggrega i rappresentanti di ciascun sotto-ambito (in corso di costituzione);
- b) più sub-ambiti di area vasta, (delimitati dalla normativa regionale stessa) per le funzioni inerenti alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, alla riduzione, alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate (ad eccezione del rifiuto organico e di quello ingombrante che competono all'Ambito regionale). Ente di governo di ciascun ambito di area vasta sono altrettanti consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del TUEL.

Si chiede conferma che i consorzi di cui al precedente punto b) siano, per l'Avviso in oggetto, da considerarsi EGATO operativi, posto che la disciplina regionale attribuisce loro le funzioni inerenti alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche.

Risposta

Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Destinatari, si rinvia all'art. 4 e, per quanto riguarda gli EGATO, alle definizioni di cui all'art. 1, lettere e) e f), dell'Avviso. Restano fermi gli obblighi di cui all'art. 15 dell'Avviso e, in generale, dalla normativa vigente.

Data ricezione quesito: 11/11/2021	ID risposta: 20211111_XX_0002
<p>Quesito</p> <p>Si chiede di esplicitare le date relative ai seguenti termini di cui all'Avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso”, quando sarà reso disponibile sul sito del MiTE il fac-simile della proposta, unitamente al manuale con le istruzioni di compilazione della stessa; • “sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell'Avviso”, quando i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla Piattaforma. <p>Si chiedono, inoltre, le modalità di contatto con l'Help Desk.</p>	
<p>Risposta</p> <p>Il fac-simile della proposta è stato pubblicato il 24 novembre 2021, mentre sarà possibile presentare la Proposta, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, dal 14 dicembre 2021 fino al 14 febbraio 2022. E' altresì attivo un servizio di Help Desk all'indirizzo MITEeconomicircolarePNRR@invitalia.it.</p>	

Data ricezione quesito: 10/11/2021	ID risposta: 20211110_11X_0006
<p>Quesito</p> <p>Nel caso di società in house pluri-partecipata (ad esempio, da più comuni), qual è la modalità pratica per permettere al gestore di curare la predisposizione e presentazione della domanda per conto dei comuni soci? È necessaria una delega da parte di ogni singolo comune?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, comma 1, lett. h), e 4 dell'Avviso, in caso di assenza di EGATO operativo, per la presentazione della proposta, i Comuni operano in forma singola o in una delle forme associative tra comuni previste dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000, le quali, alla data di presentazione della proposta, devono risultare costituite per l'espletamento dei servizi di cui all'Avviso.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Ne consegue che, nel caso di cui al quesito, i comuni dovranno costituirsi in una delle forme associative di cui sopra per presentare una o più proposte congiunte (anche, eventualmente, attraverso il gestore ai sensi dell'articolo 4, comma 6, dell'Avviso). In questo caso, il soggetto delegante potrà essere l'aggregazione stessa o il comune capofila, a seconda della forma prescelta.

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_11X_0005
<p>Quesito</p> <p>L'art. 4, comma 9, dell'Avviso prevede, tra l'altro, quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“Ai fini dell'individuazione dei Soggetti Realizzatori, i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana. La individuazione potrà aver luogo anche mediante l'affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all'articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all'articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso”.</i> <p>È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione, la presentazione e, in caso di ammissione a finanziamento, la realizzazione di una o più Proposte al gestore che effettua il servizio, fermo restando l'indirizzo e la responsabilità del Comune nei confronti del Ministero e il rispetto dell'articolo 15, co. 1, lettera d), dell'Avviso?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Il Soggetto Destinatario può delegare al gestore del servizio rifiuti igiene urbana la presentazione di una o più Proposte di finanziamento degli Interventi, completamente o parzialmente elaborata/e dal gestore stesso, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 7, dell'Avviso.</p> <p>Per quanto concerne la realizzazione degli interventi, i Soggetti Destinatari possono avvalersi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana per l'individuazione del Soggetto Realizzatore nei limiti dell'articolo 4 dell'Avviso, nonché della normativa vigente.</p> <p>Resta ferma la responsabilità del Soggetto Destinatario nei confronti del Ministero della transizione ecologica per le risorse assegnate, ai sensi del citato articolo 4, comma 7, dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 09/11/2021	ID risposta: 20211109_11X_0004
<p>Quesito</p> <p>L'art. 4 commi 6 e ss. dell'Avviso prevede quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>“i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana”.</i> • <i>“Fermo quanto precede, la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate”.</i> <p>È corretto affermare che il Comune può affidare con delega espressa in forma scritta la progettazione e la presentazione di una o più Proposte di finanziamento al gestore (soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani) ferma restando la sua responsabilità nei confronti del MITE?</p> <p>In assenza di delega nella modulistica sarà il Comune a formalizzare il rapporto in forma libera?</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Risposta

Con riferimento al primo quesito, si rimanda alla risposta data al quesito con ID risposta: 20211109_11X_0005.

Con riferimento al secondo quesito, si precisa che la formalizzazione della delega potrà essere libera, fermo restando il rispetto delle condizioni previste dall'articolo 4 dell'Avviso. Si segnala, infine, che ai sensi dell'articolo 9, comma 5, dell'Avviso, le Proposte dovranno essere state preliminarmente approvate dall'organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario.

Data ricezione quesito: 08/11/2021

ID risposta: 20211108_XX_0001

Quesito

In relazione alla Missione M2C1, si chiede conferma che l'Investimento 1.1 (Linee A, B, C) sia rivolto agli EGATO e ai Comuni, mentre l'investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sia rivolto alle imprese.

Risposta

I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.1 (Linee A, B e C) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.

I Soggetti destinatari degli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 (Linee A, B, C, D) sono previsti all'articolo 4 di ciascuno dei suddetti Avvisi, al quale integralmente si rimanda.

Data ricezione quesito: 05/11/2021

ID risposta: 20211105_11X_0003

Quesito

In riferimento alla definizione di "EGATO operativo" di cui all'art. 1 lett. f) dell'Avviso, un EGATO che non abbia affidato il servizio per ragioni connesse alle scadenze degli affidamenti in essere, ma che sta applicando alle attuali gestioni le norme di regolazione del servizio dettate da ARERA, può essere, comunque, considerato Soggetto Destinatario ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'Avviso stesso?

Risposta

Le condizioni di definizione di "EGATO operativo" di cui all'art. 1 lett. f) citato non sono derogabili. Nella casistica di cui al quesito, pertanto, l'EGATO non può essere considerato Soggetto Destinatario dell'Avviso.

Data ricezione quesito: 03/11/2021

ID risposta: 20211103_11X_0002

Quesito

L'art. 3 del DM 28 settembre 2021, n. 396, afferma che "*i destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni*". L'art. 4 dell'Avviso afferma, invece, che "*i Soggetti Destinatari sono gli EGATO operativi*" e, "*in assenza di EGATO definiti operativi*", definiti dall'art. 1, lett. f), i Soggetti Destinatari sono i Comuni.

Si chiede di chiarire questa incongruenza.

Risposta

L'Avviso in questione, che ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 396 del 2021 è preordinato a fissare le specifiche regole per la presentazione e la selezione dei progetti oggetto dell'investimento, chiarisce all'articolo 4 quali sono i Soggetti Destinatari beneficiari delle risorse. Pertanto, per l'individuazione di detti Soggetti, si rinvia alla citata disposizione.

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11A_0002
<p>Quesito Qualora l'Ente di Governo dell'ATO, ancorché costituito e funzionante, non possa considerarsi "operativo" ai sensi dell'art. 1 lett. f), è possibile che i Comuni -soggetti destinatari ai sensi dell'art. 4 comma 2- deleghino la predisposizione e presentazione della proposta all'Ente di Governo dell'ATO medesimo?</p>	
<p>Risposta Al quesito si risponde negativamente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 7 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11A_0001
<p>Quesito In linea con la normativa regionale di riferimento, il mittente (un Ente d'ambito nel pieno delle proprie funzioni individuato dalla Regione ai sensi della disciplina vigente), ha adottato il preliminare del piano d'ambito (attualmente in fase di VAS) che prevede una netta "separazione verticale" tra</p> <ul style="list-style-type: none"> a) attività c.d. <i>capital intensive</i>, inerente al segmento di gestione degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO, per cui l'Ente d'Ambito ha già proceduto alla individuazione del gestore; b) attività c.d. <i>labour intensive</i>, inerente al segmento relativo ai servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, nonché di gestione delle infrastrutture a servizio della raccolta, per i quali è previsto l'affidamento a gestori "unici" per ognuno dei bacini sub-ATO individuati nel preliminare di Piano d'ambito. <p>Per le attività di cui al punto b), l'Ente d'Ambito ha avviato le attività propedeutiche alle procedure di affidamento del servizio al gestore unico per ciascun bacino sub-ATO. Stante tale assetto e stato dell'arte dei procedimenti, si chiede se l'Ente d'Ambito possa essere considerato soggetto destinatario dell'Avviso in oggetto o devono necessariamente considerarsi tali i Comuni in forma singola o associata.</p>	
<p>Risposta Dal quesito posto si desume che l'Ente d'Ambito non ha ancora provveduto ad affidare la gestione dei servizi <i>labour intensive</i> e, pertanto, non può essere qualificato come "operativo" ai sensi dell'art. 1 lett. f), dell'Avviso in riferimento a detti servizi. In questo caso, in applicazione dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso, i Soggetti destinatari sono i Comuni, singolarmente o in forma associata.</p>	

Data ricezione quesito: 26/10/2021	ID risposta: 20211026_11X_0001
<p>Quesito Nel caso in cui, nel territorio di riferimento, sia assente un EGATO operativo, i comuni, singolarmente o in forma associata, possono presentare proposte a valere su più avvisi o la partecipazione ad una specifica Linea di intervento preclude la presentazione di proposte a valere sulle altre Linee?</p>	
<p>Risposta Nel caso rappresentato, i comuni, in forma singola o associata, possono presentare proposte per ciascuna Linea di intervento, fermo restando il rispetto dei limiti di cui all'articolo 4, comma 2, per la partecipazione nell'ambito di ciascun Avviso.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 09/12/2021	ID risposta 20211209_11A_0022
<p>Quesito Nell'ambito della Linea A M2C1.1.11.1, visto il modello di domanda, si richiede se possibile per un Comune, non capoluogo di provincia la cui popolazione è inferiore a 60000 abitanti, presentare una proposta di intervento che possa avere, come oggetto della stessa, più attività anche appartenenti a differenti tipologie quali ad esempio: Per la tipologia/lettera a) sistemi di verifica del volume impiegato con sistemi di allarme Per la tipologia/lettera b) attrezzature per la diversificazione delle filiere di raccolta Per la tipologia/lettera c) sistemi di automazione per la distribuzione di dotazione O è possibile presentare proposte solo all'interno della medesima tipologia?</p>	
<p>Risposta Premesso che sarà compito della Commissione di cui all'art. 12 degli Avvisi provvedere all'ammissione e valutazione delle proposte progettuali, si risponde quanto segue. Nel ribadire che l'elenco di attività di cui all'art. 5, comma 2, dell'Avviso è da ritenersi meramente esemplificativo e non esaustivo della tipologia di interventi ammissibili, si precisa che ciascuna Proposta può riguardare un unico Intervento o un Intervento Integrato Complesso, come definito dall'art. 1, lett. o), dell'Avviso stesso. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, dell'Avviso in ordine al numero massimo delle Proposte presentabili che nella fattispecie rappresentata è pari a n. 1.</p>	

Data ricezione quesito: 07/12/2021	ID risposta 20211207_11X_0033
<p>Quesito Si richiede un'interpretazione in merito alla locuzione "proprietà pubblica" di cui all'art. 4 comma 10 degli avvisi relativi alle 3 linee di intervento e che recita: <i>(...) 10. I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica.</i> In particolare, si richiede se il soggetto proprietario possa essere individuato nella società a totale partecipazione pubblica affidataria in house providing del segmento di servizio di competenza.</p>	
<p>Risposta Si rimanda alla risposta fornita al quesito con ID risposta 20211112_11X_0008.</p>	

Data ricezione quesito: 07/12/2021	ID risposta 20211207_11A_0021
<p>Quesito Siamo una società in house a totale controllo pubblico con n. Comuni soci per conto dei quali gestiamo i servizi di raccolta e smaltimento rifiuti e igiene urbana. Non siamo in grado di porre in essere alcuna forma associativa ad hoc tra i Comuni, perché i tempi sono troppo stretti quindi opteremmo per il sistema della delega rilasciata da ogni singolo Comune interessato a partecipare ad un avviso nel ns. ambito. Abbiamo già visto nelle faq che la delega "la formalizzazione della delega potrà essere libera, fermo restando il rispetto della condizioni previste dall'art.4 dell'Avviso", ma vorremmo capirne i contenuti essenziali: Faccio un esempio per capire meglio: il Comune socio, consapevole di rimanere l'unico destinatario responsabile dei fondi che verranno erogati, delega la ns. società a presentare per suo conto una "proposta</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

nell'ambito dell'avviso M2C.1.1 | 1.1 Linea d'intervento A, come approvata preliminarmente con delibera di Giunta allegata, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza della raccolta differenziata attraverso vari tipi di interventi, che verranno successivamente meglio specificati al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'avviso".

Come previsto dall'art. 9 comma 5 dell'Avviso, *"la Proposta deve essere preliminarmente approvata dall'Organo competente ad impegnare il Soggetto Destinatario"*: ci chiediamo tuttavia se la proposta approvata dalla Giunta comunale e citata nella delega, debba già essere dettagliata con tutti gli interventi previsti, oppure possa avere una definizione in po' più generica, come quella sopra descritta.

Inoltre chiediamo anche conferma che la preliminare approvazione della Proposta sia di competenza della Giunta comunale, mentre la sottoscrizione della delega sia di competenza del Sindaco, eventualmente autorizzato nella stessa delibera di Giunta che approva la Proposta, e che verrebbe allegata alla delega.

Risposta

L'approvazione preliminare della proposta deve avvenire attraverso una deliberazione o analogo provvedimento dell'organo competente, da individuare secondo le regole di funzionamento e competenze stabilite per il caso specifico dallo Statuto comunale e dalla normativa di riferimento.

In ogni caso, tale provvedimento non deve necessariamente prevedere tutti gli elementi specifici dell'intervento ma in ogni caso il suo contenuto deve essere tale da poter impegnare il Soggetto Destinatario per la presentazione della proposta medesima e per la realizzazione dell'intervento eventualmente ammesso a finanziamento.

Confermiamo, infine, che la sottoscrizione della delega è di competenza del Sindaco.

Data ricezione quesito: 07/12/2021

ID risposta 20211207_11X_0032

Quesito

Nell' AVVISIO M2C.1.1 | 1.1 - Linea d'Intervento B - *"Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata"* l'Art. 10 così recita: *"Fase 3: valutazione delle Proposte ammesse, attraverso l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui all'Allegato 1, da parte della Commissione di cui al successivo articolo 12"*.

L'Allegato 1, in relazione al criterio di valutazione B1 *"LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE"* contempla una pluralità di criteri motivazionali cui sono collegati i punteggi attribuibili.

Nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 viene descritta l'ipotesi di progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché approvato in sede di conferenza dei servizi (punti attribuiti pari a 8)

Nel successivo livello (progetti non ancora approvati in sede di Conferenza di Servizi) non si fa alcun riferimento a progetto di fattibilità tecnica ed economica ricompreso nella fattispecie di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016, ma solo ed esclusivamente a *"progetto di fattibilità tecnica ed economica, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 (punti attribuiti pari a 5)*

Si chiede di confermare che: nei casi di cui all'articolo 183, co. 15, del D.Lgs. n. 50/2016 la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, anche di tipo integrato, presentato dal proponente, verificato e validato ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016, ma non ancora approvato in sede di Conferenza di Servizi, la fattispecie rientri nella previsione di cui alla fascia di attribuzione di punteggio pari a 5, e quindi parificato al penultimo criterio motivazionale.

Si chiede di confermare, inoltre, che tale previsione sia applicabile in modo identico anche a progetti integrati che riguardino interventi previsti dagli Avvisi delle Linee d'Intervento A, B e C, ovvero interventi di ognuno dei singoli Avvisi.

Risposta

Si conferma la previsione di cui al quesito.

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_11X_0030
<p>Quesito Vorrei avanzare una domanda in merito all'articolo 4 "Soggetti destinatari. Numeri di Proposte presentabili". Ebbene, è ben specificato il numero di Proposte che ciascun Comune può presentare, ma nel caso la Proposta sia presentata dall'EGATO, che di per sé gestisce l'ambito dei rifiuti di più comuni, quale è il numero di proposte che possono essere presentate? E quante nella medesima Linea?</p>	
<p>Risposta Per i soggetti Destinatari di cui all'art. 4 comma 1, degli Avvisi 1.1 nelle linee A, B, C, ovvero gli EGATO operativi, non è previsto un limite di Proposte presentabili e possono gli stessi partecipare, fermo restando le specificità richieste dai singoli Avvisi, per tutte e tre le Linee di Intervento (1.1 Linea A, 1.1 Linea B, 1.1 Linea C).</p>	

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_XX_0011
<p>Quesito Vorremmo sapere se, nell'ambito dei decreti per l'Economia Circolare (PNRR), sono in essere o in programma misure di finanziamento per la realizzazione e l'implementazione di impianti di raccolta e differenziazione di rifiuti metallici (ferro-alluminio-rame-acciaio-ottone-piombo). Località: Lazio.</p>	
<p>Risposta Il D.M. n. 396 del 2021 prevede l'erogazione di risorse finanziarie per l'attuazione di Interventi volti (Linea d'Intervento A) al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, nonché (linea d'Intervento B) all'ammodernamento, anche con ampliamento di impianti esistenti, e alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata. Per la definizione di rifiuti urbani, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 1, lett. b-ter), del D.Lgs. n. 152 del 2006.</p>	

Data ricezione quesito: 06/12/2021	ID risposta 20211206_XX_0010
<p>Quesito Sono gentilmente a chiedere alcune informazioni riguardanti il PNRR in oggetto. Volevo sapere se le risorse messe a disposizione per il supporto di investimenti nei settori indicati nei D.M. 396 e 397, sono rivolte esclusivamente ad aziende nel settore pubblico o anche ad aziende private già esistenti o nuove iniziative private.</p>	
<p>Risposta Gli Avvisi M2C1.1 I1.1 Linee di intervento A, B e C e Gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, attuativi dei DM 396 e 397 del 28 settembre 2021 prevedono rispettivamente, quali soggetti destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli EGATO Operativi e, in loro assenza i Comuni, singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni; - le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui sopra. <p>Pertanto, solo gli Avvisi M2C1.1 I1.2, Linee di intervento A, B, C e D, sono rivolti ad imprese, già esistenti al momento della presentazione della proposta.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 04/12/2021	ID risposta 20211204_11X_0027
<p>Quesito Nel caso di EGATO non operativo, un Consorzio di Comuni (art. 114 TUEL Dlgs 267/2000) che si occupa di gestione dei rifiuti urbani (discarica ed impianti di trattamento) DECADE o NON DECADE dalla facoltà di presentare proposte SE uno o più dei suoi “Comuni Consorziati” deleghino la Società in house, che si occupa della raccolta rifiuti nei loro territori, a presentare progetti a valere sulle medesime missioni?</p>	
<p>Risposta In assenza di un EGATO Operativo, ai sensi dell’articolo 4, comma 5, di ciascun Avviso, la presentazione della Proposta da parte di una Forma Associativa tra Comuni preclude ai singoli Comuni appartenenti a detta Forma Associativa tra Comuni di presentare Proposte in forma autonoma <u>per</u> il medesimo Avviso. In particolare, in caso di presentazione, da parte di un singolo Comune, di una Proposta relativa ad un servizio esercitato da una Forma Associativa tra Comuni di cui il Comune è parte, la Proposta di quest’ultimo non potrà essere ammessa alla successiva fase di valutazione ed esso non potrà avanzare alcuna pretesa, espressamente rinunciando, con la partecipazione al presente Avviso, ad ogni azione nei confronti del MiTE in merito alla esclusione della relativa Proposta. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 4, e in particolare dal comma 5 di ciascun Avviso, resta inteso che per ciascuno dei suddetti Avvisi i soggetti possono scegliere di partecipare sia in forma singola, sia in forma associata. Pertanto, nel caso prospettato, qualora il Consorzio di Comuni partecipi alla Linea d’Intervento A, i singoli Comuni consorziati non potranno partecipare alla medesima Linea d’Intervento, ma potranno partecipare in forma autonoma nell’ambito degli altri Avvisi, qualora il Consorzio di Comuni non partecipi agli stessi.</p>	

Data ricezione quesito: 04/12/2021	ID risposta 20211204_11X_0028
<p>Quesito Nel caso di EGATO non operativo, un Comune può presentare un proprio singolo progetto (es. centro di raccolta) e contestualmente DELEGARE il Consorzio (ex art 114 TUEL Dlgs 267/2000) di cui fa parte a presentare altre proposte (es. digestore anaerobico/ impianto essiccazione fanghi-progetti singoli o unico complesso) OPPURE la singola proposta del Comune fa decadere il Consorzio dalla possibilità di presentare propri progetti?</p>	
<p>Risposta Si rimanda alla risposta con ID: 20211204_11X_0027.</p>	

Data ricezione quesito: 01/12/2021	ID risposta 20211201_11X_0025
<p>Quesito Per la linea di investimento 1.1 si richiede</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. se è possibile per un singolo comune con n. di abitanti <60.000 presentare una proposta per ciascuna linea di intervento (ad esempio una per la linea A e una per la linea B). 2. se nell’ambito di una specifica linea di intervento è possibile presentare più attività all’interno dello stesso progetto (ad esempio nell’ambito della linea d’intervento B, presentare un progetto che preveda l’installazione di compostiere di comunità e la realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche). 	
<p>Risposta</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

È possibile per un singolo comune con n. di abitanti < 60.000 presentare una proposta per ciascuna Linea di Intervento (ad esempio una per la linea A e una per la linea B).

Per quanto concerne la possibilità di presentare proposte riguardanti più interventi, si rinvia alla definizione di *Intervento Integrato Complesso* di cui all'art. 1, lett. o), degli Avvisi.

Data ricezione quesito: 01/12/2021	ID risposta 20211201_11X_0023
<p>Quesito</p> <p>Buongiorno nell'avviso M2C.1.1 I 1.1, "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" si può prevedere la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Per la definizione di rifiuti urbani, si rinvia alle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 1, lett. b-ter), del D.Lgs. n. 152 del 2006.</p>	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_XX_0008
<p>Quesito</p> <p>Con la presente sono a richiedere alcune informazioni sulla piattaforma che sarà utilizzata per l'invio delle domande di finanziamento, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quando sarà reso noto il link di accesso e dove? 2. Come si effettuerà la registrazione e l'accesso? Sarà necessario avere uno SPID aziendale? uno SPID personale? 3. Sarà eventualmente possibile delegare (attraverso una procura o altro documento messo a disposizione dal Ministero) l'invio e la firma della domanda di finanziamento ad un soggetto terzo (es. commercialista, consulente ..) 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che l'accesso alla Piattaforma PA digitale avviene attraverso il link https://padigitale.invitalia.it. Si precisa che tutte le informazioni inerenti agli Avvisi sono disponibili sulle pagine del sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica.</p> <p>In ordine al quesito 2, si precisa che per l'accesso alla compilazione delle Proposte riguardanti gli Avvisi dell'Investimento 1.1, è necessario SPID personale. In riferimento agli Avvisi dell'Investimento 1.2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il legale rappresentante di un'impresa oppure di una rete soggetto accede indicando il codice fiscale rispettivamente dell'impresa o della rete; • un eventuale libero professionista entra selezionando il codice fiscale e la voce "persona fisica"; • il titolare di una ditta individuale entra selezionando il proprio codice fiscale e la voce "ditta individuale (iscritta al RI)". <p>In ordine al quesito 3, la delega è sempre possibile, secondo le modalità previste in Piattaforma. Per quanto attiene agli Avvisi dell'Investimento 1.2. per delegare un soggetto alla presentazione della Proposta il Legale Rappresentante di un'Impresa deve effettuare con il proprio SPID l'accesso alla Piattaforma e compilare il form di delega presente al suo interno. A delega perfezionata, il soggetto delegato potrà accedere con il proprio SPID e procedere alla compilazione della Proposta.</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11A_0018
Quesito Domande: <ol style="list-style-type: none"> 1) In merito alla richiesta di finanziamento di comuni aggregati l'importo massimo finanziabile è dato dalla somma massima finanziabile per ogni singolo comune? (ad. Esempio 3 comuni massimo finanziabile 3.000.000,00). In tale caso va presentato un unico formulario con una richiesta pari all'importo massimo totale? 2) Nell'allegato Criteri di Valutazione punto A5 risoluzione delle infrazioni, che viene ripreso anche nel modello di fac simile, risulta quanto segue <i>"Sarà valutata positivamente la Proposta che descriva meglio l'efficacia delle modalità con le quali l'Intervento contribuirà alla riduzione di una o di più delle discariche abusive oggetto delle rispettive procedure di infrazione dell'UE e al conseguente perseguimento dei Target previsti dal PNRR, come di seguito indicati: punteggio max 15pti"</i> Non essendo possibile la bonifica di discariche abusive come è possibile con le spese ritenute ammissibili dal presente bando superare la procedura di infrazione? 3) Nel formulario non è richiesto un progetto da presentare, dovendo effettuare una proposta per più di dieci comuni, che richiedono interventi diversi e duplicati (isole ecologiche interrato, sistema hardware, centro di raccolta), è necessario racchiudere la descrizione nei campi indicati all'interno del formulario negli spazi con 3000 caratteri o può essere anche allegata una relazione descrittiva? 4) Nel caso di progetti esecutivi per la realizzazione, ad esempio, di un centro di raccolta o di progetti di servizi in un unico livello devono essere allegati alla richiesta di finanziamento? 	
Risposta In ordine al quesito 1, il finanziamento massimo erogabile, di cui all'art. 3, comma 4, dell'Avviso, pari a euro 1.000.000 (un milione) è riferito alla singola Proposta, indipendentemente dal numero di comuni eventualmente associati quali unico Soggetto proponente. Ciascuna proposta potrà avere ad oggetto un "Intervento" o un "Intervento Integrato Complesso" come definiti dall'art. 1, lett. n), e lett. o), dell'Avviso. In ordine al quesito 2, spetterà al Proponente descrivere in che modo l'intervento per il quale si richiede un contributo concorre all'eventuale raggiungimento della finalità oggetto del quesito. In ordine al quesito 3, la piattaforma non prevede la possibilità di allegare relazioni descrittive della Proposta, che andrà compilata seguendo le indicazioni di cui al sistema online. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione di cui all'art. 12 dell'Avviso di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni. In ordine al quesito 4, si precisa che la piattaforma non richiede di allegare gli elaborati progettuali.	

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11X_0021
Quesito Con riferimento agli avvisi M2C.1.1 Investimento 1.1 linee di intervento A, B, C, visto quanto riportato all'art. 7 di ognuno dei 3 avvisi di cui sopra, sono a chiedere dove poter scaricare il fac-simile di proposta e il manuale per la compilazione. Dal sito del MITE il fac-simile e il relativo manuale non è scaricabile.	
Risposta Il fac-simile della Proposta può essere scaricato al seguente indirizzo https://www.mite.gov.it/pagina/pnrr-pubblicazione-decreti-economia-circolare . Per ciascun Avviso, è reso disponibile anche il manuale per la compilazione, scaricabile da un link che i proponenti troveranno all'interno della piattaforma PA Digitale.	

M2C1.1 Linea di intervento A

Data ricezione quesito: 30/11/2021	ID risposta 20211130_11A_0017
<p>Quesito Si pongono le seguenti FAQ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Con riferimento ai cronoprogrammi di spesa di cui al fac simile di proposta si chiede se nella colonna (spesa ammissibile) vada inserito la % di incidenza o il valore (in €) rispettando i limiti percentuali previsti nell'allegato 2 dell'avviso. 2. Si chiede se la progettazione, sia relativa a lavori che a servizi e forniture, debba essere allegata al fac simile di proposta o deve esclusivamente essere dichiarata; 	
<p>Risposta In ordine al quesito 1, si precisa che nella colonna "spesa ammissibile" del cronoprogramma di spesa, vada inserito il valore (in €) rispettando i limiti percentuali previsti nell'allegato 2 dell'Avviso. In ordine al quesito 2, si precisa che non è richiesta l'allegazione dei progetti alla proposta. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_XX_0007
<p>Quesito In merito ai fac-simile delle domande per gli avvisi 1.1 linee A, B, C, il cronoprogramma di spesa chiede un dettaglio delle voci di spesa sostenute e previste, a far data dal 1° febbraio 2020. Significa che è possibile indicare spese sostenute per l'attività oggetto della proposta anche quando tali attività siano già state avviate e quindi i costi - o parte di essi- già sostenuti, per tutte le voci di spesa ammissibili? Nei fac-simile delle domande per gli avvisi 1.2, tale indicazione non viene inserita, in questo caso vi è una data di inizio per l'ammissibilità delle spese? In merito alla procedura di accredito sulla piattaforma online per l'invio delle proposte, è previsto un accesso vincolato da Smart Card oppure, considerando anche la possibilità di delega, l'accesso sarà possibile con l'utilizzo di "semplici" credenziali?</p>	
<p>Risposta In riferimento all'Investimento 1.1 sono ammissibili proposte relative ad interventi avviati a partire dal primo febbraio 2020, mentre, in riferimento all'Investimento 1.2, si rinvia a quanto riportato nelle FAQ dei rispettivi avvisi. Per quanto riguarda l'accesso alla piattaforma, lo stesso avverrà attraverso l'utilizzo di SPID.</p>	

Data ricezione quesito: 29/11/2021	ID risposta 20211129_11X_0020
<p>Quesito QUESITO 1 PREMESSO che all'art. 4 delle tre linee d'intervento dell'avviso 1.1 al comma 6 riporta quanto segue: "i Soggetti Destinatari potranno presentare una o più Proposte di finanziamento degli Interventi previsti dalla Linea A del Decreto, anche avvalendosi dei gestori incaricati del servizio rifiuti igiene urbana, da loro appositamente delegati ad agire in nome e per conto loro. Anche il Comune, che presenta una o più Proposte ai sensi del precedente comma 4, lettera b), del presente Avviso, può avvalersi, previa delega, del gestore da esso incaricato del servizio rifiuti igiene urbana." CONSIDERATO che al comma 7 viene specificato che: "la Proposta presentata da un gestore incaricato del suddetto servizio pubblico potrà essere anche da quest'ultimo completamente o parzialmente elaborata, purché in nome e per conto del Soggetto</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

Destinatario per il quale il gestore agisce e che rimarrà unico soggetto responsabile nei confronti del Ministero per le risorse assegnate”.

CONSIDERATO che al comma 9 viene precisato che:

“Entro il 31 dicembre 2023, a pena di revoca del finanziamento, i Soggetti Destinatari delle risorse dovranno aver individuato, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, nonché di tutte le altre norme di settore applicabili, i Soggetti Realizzatori e che i Soggetti Destinatari potranno avvalersi, ai sensi della normativa vigente applicabile, anche dei gestori da loro incaricati del servizio rifiuti igiene urbana”.

SI RICHIEDE di chiarire,

quale sia il ruolo che potrà essere assegnato al Soggetto Gestore del servizio di igiene urbana, nel caso in cui gli sia affidato l’incarico, da parte del Soggetto Destinatario, di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento.

Per meglio dire, che vantaggio ne ha il Soggetto Gestore ad accettare di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento per nome e conto del Soggetto Destinatario, ovvero che “ruolo” potrà essere garantito al Soggetto Gestore, nel caso in cui la proposta di finanziamento risultasse accettata?

QUESITO 2

Nelle tre Linee d’Intervento dell’avviso 1.1 si fa riferimento soltanto alle attività di ELABORAZIONE e REALIZZAZIONE delle proposte di finanziamento;

Ebbene, si richiede di specificare qualora la proposta di finanziamento risultasse accettata, a carico di chi sarà il costo di gestione dell’opera realizzata, chiarito che l’opera resta di proprietà pubblica.

Inoltre si richiede di chiarire, se sia possibile inserire nel “contratto di delega” che il Soggetto Destinatario stipula col Soggetto Gestore, al fine di elaborare/realizzare la proposta di finanziamento dell’opera, l’impegno di affidarne la futura gestione; oppure se l’attività di gestione è possibile contemplarla solo nel caso di project financing, così come riportato nel comma 9 dell’art. 4: “La individuazione potrà aver luogo anche mediante l’affidamento di contratti di partenariato pubblico privato mediante finanza di progetto di cui all’articolo 183 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I rapporti tra i Soggetti Destinatari e i Soggetti Realizzatori dovranno essere improntati al principio della sana gestione finanziaria, anche per le finalità di cui all’articolo 15, co. 1, lettera d), del presente Avviso”.

Risposta

In ordine al quesito 1, la possibilità di delegare il Soggetto gestore è stata prevista al fine di permettere al Proponente di avvalersi del know-how del gestore incaricato ai fini della predisposizione e presentazione della Proposta. Non rappresenta, tuttavia, un obbligo per nessuno di tali soggetti.

In ordine al quesito 2, si precisa che, in linea con quanto previsto dall’Allegato 2 degli Avvisi, le spese di gestione e funzionamento risultano tra quelle non ammissibili. Per quanto riguarda la possibilità di affidare la gestione dell’opera al Soggetto gestore, si rimanda:

- per la Linea di intervento 1.1.A, all’art. 4, commi 7, 10 e 11 (quest’ultimo inserito dall’Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) dell’Avviso;
- per le Linee di intervento 1.1.B e 1.1.C, all’art. 4, commi 7, 7-bis (inserito dall’Avviso di rettifica e precisazione del 24 novembre 2021) e 10 dell’Avviso.

Data ricezione quesito: 27/11/2021

ID risposta 20211127_11X_0017

Quesito

1) Il Comune capoluogo può presentare due proposte per linea (es. 2 per linea A e 2 per linea B) o solo due interventi complessivi?

2) alla DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO di cui è uscito il facsimile, deve essere allegato il progetto esecutivo, una relazione, o solo la domanda così come da facsimile?

M2C1.1 Linea di intervento A

3) volendo realizzare un centro del riuso e del riparo che prevede la ristrutturazione di un immobile comunale da mettere a disposizione dei cittadini, dato che il costo primario è proprio quello per la ristrutturazione dell'edificio, può essere messo tutto il costo di ristrutturazione dato che quello per l'acquisto degli utensili per la riparazione degli oggetti è minimale?

Risposta

In ordine al quesito 1, il numero massimo di Proposte presentabili stabilito all'art. 4, comma 2, degli Avvisi (Investimento 1.1), è relativo a ciascuna Linea di intervento. Il Comune capoluogo di Provincia, può, dunque presentare fino a un massimo di 10 proposte a valere su ciascun Avviso, fermi restando limiti e prescrizioni ivi stabiliti.

In ordine al quesito 2, non è prevista la possibilità di allegare il progetto esecutivo, ma semplicemente gli Allegati indicati nel fac-simile della Proposta. Resta salva la possibilità per la Commissione di valutazione, di cui all'art. 12 degli Avvisi, di richiedere, per il tramite del RUP, integrazioni in ordine alla proposta progettuale presentata, ove ritenute necessarie ai fini delle proprie determinazioni.

In ordine al quesito 3, nel precisare che le spese ammissibili sono quelle indicate all'Allegato 2 degli Avvisi, si sottolinea che le spese relative a opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta.

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11X_0016
<p>Quesito Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri di valutazione delle linee di intervento 1.1.A e 1.1.B prevedono l'attribuzione di uno specifico punteggio ad interventi aventi ad oggetto servizi; • tra le spese non ammissibili per tutte le tipologie di proposte rientrano "le spese di gestione, funzionamento, ..., materiali di consumo", <p>si chiede di chiarire se gli oneri di gestione e funzionamento delle attrezzature (linea A), ovvero degli impianti (linea B), possono essere compresi nella proposta di finanziamento.</p>	
<p>Risposta Come specificato dall'Allegato 2 degli Avvisi, le spese di gestione e funzionamento non sono ammissibili.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11A_0015
<p>Quesito La scrivente, società partecipata da n. Comuni soci, in qualità di gestore del servizio rifiuti e igiene urbana, può presentare il progetto di finanziamento di un intervento della linea A con delega dei Comuni, come previsto dall'art. 4 comma 6 dell'AVVISO M2C.1.1 1 1.1? Tutti i Comuni approveranno comunque il progetto in Giunta conferendo contestuale delega alla scrivente società.</p>	
<p>Risposta Si risponde affermativamente, fermo restando il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui all'Avviso, nonché delle forme e delle modalità di partecipazione ivi fissate. Resta fermo, altresì, quanto stabilito dall'art. 9, comma 5, dell'Avviso stesso.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_XX_0005
<p>Quesito Vorrei avere i seguenti chiarimenti</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

1. È possibile ottenere l'aiuto previsto dalle misure M2C1 linea 1.1. e linea 1.2 per progetti che alla data di scadenza del bando risultino già in fase di realizzazione?
2. Qualora il GESTORE sia stato delegato dall'EGATO a presentare uno o più progetti può a sua volta presentare dei progetti?

Risposta

In ordine al quesito 1:

- per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.1, sono ammissibili proposte per investimenti avviati a partire dal 1° febbraio 2020;
- per quanto riguarda i progetti a valere sull'investimento 1.2 si rimanda alla risposta formulata al quesito avente ID: 20211026_12X_0004, contenuto nelle FAQ relative a tale investimento.

In ordine al quesito 2, si conferma che il gestore può essere delegato dall'EGATO per la presentazione delle proposte a valere sull'investimento 1.1. Il medesimo gestore, qualora rientri tra i soggetti destinatari di cui all'art. 4, comma 1, degli Avvisi relativi all'investimento 1.2, può presentare Proposte relativi a tale misura di investimento, nei limiti e secondo le prescrizioni ivi stabilite.

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11A_0013
<p>Quesito</p> <p>Considerato che il servizio di raccolta dei rifiuti è, al momento e sino alla definitiva adozione del Piano d'Ambito, gestito dai Comuni facenti parte dell'ATO, il solo affidamento del servizio di gestione degli impianti, rende l'EGATO Operativo rispetto all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" oppure i Comuni potranno/dovranno, limitatamente alla Linea d'Intervento A, presentare la proposta di finanziamento?</p>	
<p>Risposta</p> <p>Dal quesito si desume che l'EGATO non ha, al momento, affidato i servizi di cui alla Linea di Intervento A. Nel caso prospettato, ai sensi dell'art. 1, lett. f), dell'Avviso, tale EGATO non potrebbe, pertanto, considerarsi "operativo". In applicazione dell'art. 4, comma 2, del medesimo Avviso, <i>"in assenza di EGATO Operativi, ciascun Comune, sia che operi singolarmente che nelle Forme Associative tra Comuni, può presentare, come Soggetto Destinatario"</i>, con riferimento alla Linea di Intervento A, una o più proposte in funzione del corrispondente numero di abitanti.</p>	

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11X_0015
<p>Quesito</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affinché l'EGATO possa essere considerato Operativo, ai fini dell'acquisizione della qualità di Soggetto Destinatario del finanziamento, ai sensi dell'art. 4 di ciascun Avviso, è sufficiente che alla data della relativa pubblicazione abbia già provveduto ad affidare il servizio di gestione degli impianti di smaltimento/trattamento dei rifiuti? 2. La Città Metropolitana quale ATO può, quindi, presentare le richieste di finanziamento per le linee d'intervento B e C al fine di completare la dotazione impiantistica dell'ATO e colmare le carenze già evidenziate dal redigendo Piano d'Ambito? 	
<p>Risposta</p> <p>In ordine al quesito 1, si precisa che, in linea con quanto previsto dall'art. 1, lett. f), dell'Avviso, la qualifica di "Operativo" si attribuisce all'EGATO in funzione dell'avvenuto affidamento del servizio oggetto dell'Avviso per il quale si presenta una Proposta e in riferimento all'ATO o porzioni di ATO di rispettiva competenza del Proponente.</p> <p>In ordine al quesito 2, la Città metropolitana può qualificarsi come EGATO se, in linea con l'art. 1, lett. e), è stato individuato dalla corrispondente Regione quale organismo titolato a svolgere le funzioni di governo</p>	

M2C1.1 Linea di intervento A

dell'ATO come definite alla lettera k), del medesimo articolo. Ciò premesso, qualora la Città metropolitana si qualifichi come EGATO, per essere Soggetto Destinatario deve, altresì, configurarsi come "Operativo" ai sensi di quanto sopra precisato.

Data ricezione quesito: 26/11/2021	ID risposta 20211126_11A_0012
<p>Quesito Si chiede se l'intervento descritto di seguito risponda ai requisiti previsti dal relativo avviso e sia ammissibile al contributo. Per la Linea d'Intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani- la proposta consiste nei lavori per la realizzazione del Centro di raccolta comunale e la fornitura delle attrezzature necessarie al centro (cassoni, bilancia, software di gestione) ed attrezzature specifiche per il miglioramento della rete di raccolta differenziata distribuite sul territorio comunale (ecoisole informatizzate per il conferimento dei rifiuti).</p> <p>Risposta Sebbene, per come formulato il quesito, la Proposta sembra riconducibile alla Linea d'Intervento indicata, compete, in ogni caso, alla Commissione di cui all'art. 12 del relativo Avviso, valutare, caso per caso, l'ammissibilità della Proposta, valutandone la coerenza rispetto agli obiettivi previsti dalla Misura.</p>	